

Sensibilizziamo più persone possibile al rispetto dei diritti dei bambini ricoverati!  
Diffondiamo al massimo l'iniziativa di EACH

## **UN BAMBINO IN OSPEDALE È UN PROBLEMA DI TUTTI. DIFFONDETE LA CARTA DEL BAMBINO IN OSPEDALE**

### *Che cos'è EACH*

EACH, European Association for Children in Hospital (associazione europea per il bambino in ospedale) raccoglie le associazioni di volontariato impegnate per il benessere del bambino prima, durante e dopo il ricovero in ospedale. Attualmente ne fanno parte associazioni provenienti da 16 Paesi europei (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera).

Tutte le associazioni membri di EACH sono costituite da volontari, non hanno fini di lucro, sono aconfessionali e apolitiche. Si sostengono con le quote associative ed eventuali donazioni.

### *Perché è stata fondata EACH*

Negli Anni '50 numerosi studi di psicologi e pediatri hanno messo in evidenza gli effetti dannosi del ricovero in ospedale sul benessere psicoaffettivo dei bambini. In particolare la separazione quasi completa dalla famiglia, a quel tempo prassi comune in tutti gli ospedali, provocava disturbi a livello emozionale di varia entità, anche di lunga durata. Furono avviati dei cambiamenti per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nell'assistenza dei bambini malati, cambiamenti che ottennero via via l'appoggio degli operatori sanitari.

Nel 1961 cominciarono a sorgere, dapprima in Gran Bretagna e poi in altri Paesi europei, associazioni di volontari per il benessere del bambino in ospedale per consigliare e sostenere i genitori e informare e collaborare con gli operatori sanitari.

Nel 1988 dodici di queste associazioni si incontrarono a Leida, nei Paesi Bassi, su iniziativa dell'associazione "Kind en Ziekenhuis" (=Bambino e ospedale) e nel corso di questo primo Convegno europeo fu redatta la CARTA di LEIDA, che riassume in 10 punti i diritti del bambino in ospedale enunciati dalla Risoluzione del Parlamento europeo sui diritti del bambino del 1986 (a sua volta ispirata al Documento Collins del 1984). Nel 1993 fu fondata EACH, che raccoglie e coordina le associazioni non profit impegnate per il benessere del bambino in ospedale: suo scopo è l'applicazione della Carta di Leida, da allora chiamata "CARTA di EACH".

### *Come lavora EACH*

Le attività delle associazioni membri di EACH si basano sulle esigenze di ogni singolo Paese e sono prevalentemente orientate a consigliare, informare e sostenere le famiglie dei bambini malati, qualunque sia la loro malattia; a richiamare l'attenzione di medici, infermieri e altri operatori sanitari sul benessere del bambino malato, e a promuovere l'impegno del governo per migliorare l'assistenza dei bambini in ospedale.

Le associazioni che fanno parte di EACH si ripropongono di far inserire i principi della CARTA di EACH nelle leggi, nei regolamenti e nelle linee guida di ogni Paese europeo.

### *La Carta di EACH e la Convenzione sui diritti dell'infanzia*

I 10 principi della Carta di EACH fanno frequenti riferimenti a quanto espresso nella Convenzione sui diritti dell'infanzia, come pure al riconoscimento delle diverse esigenze affettive e di sviluppo del minore nelle varie fasi di età. In particolare l'art.3 della Convenzione mette in rilievo la preminenza del benessere del fanciullo, per il cui conseguimento vanno predisposti servizi efficienti centrati su di lui.

Tutte le strutture che forniscono assistenza sanitaria al fanciullo devono offrire un ambiente accogliente, sicuro e attento alle sue esigenze, e il personale addetto alle cure del fanciullo deve essere specificamente addestrato ad assistere i minori e saper valutare l'approccio di volta in volta adeguato alle diverse età.

La politica di riduzione dei costi in alcuni Paesi europei tende a chiudere gli ospedali pediatrici, negando così il diritto dei minori ad essere assistiti da personale adeguatamente preparato a rispondere alle esigenze fisiche, affettive e comportamentali dei giovani pazienti e delle loro famiglie.

Con il termine "fanciullo" o "minore" la Convenzione intende ogni persona tra 0 e 18 anni (con alcune eccezioni). In molti Paesi europei il limite per il ricovero in reparti pediatrici è 16 anni e in alcuni luoghi anche meno.

Applicare la Carta di EACH significa applicare i seguenti articoli della Convenzione:

**Art. 24 Diritto del minore alla salute e ai servizi medici** (Carta di EACH #1 e segg.)

(1) “Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile” (...).

**Art. 3 Preminenza dell’interesse del minore** (Carta EACH #1-3, 6-8)

(1) “In tutte le decisioni relative ai fanciulli (...) l’interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente”.

(3) “Gli Stati parti vigilano affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi e istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell’ambito della sicurezza e della salute e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l’esistenza di un adeguato controllo”.

**Art. 5 Guida parentale e sviluppo delle capacità del fanciullo** (Carta di EACH #4-5)

“Gli Stati parti rispettano la responsabilità, il diritto e il dovere dei genitori o, se del caso, dei membri della famiglia allargata (...) di dare al fanciullo, in maniera corrispondente allo sviluppo delle sue capacità, l’orientamento e i consigli adeguati all’esercizio dei diritti che gli sono riconosciuti dalla presente Convenzione”.

**Art. 9 Separazione dai genitori** (Carta EACH #2-3)

(1) “Gli Stati parti vigilano affinché il fanciullo non sia separato dai genitori contro la loro volontà”.

**Art. 18 Responsabilità di entrambi i genitori** (Carta EACH #2-4)

(1) “Gli Stati parti faranno del loro meglio per garantire il riconoscimento del principio secondo il quale entrambi i genitori hanno una responsabilità comune per quanto riguarda l’educazione del fanciullo e il provvedere al suo sviluppo (...)”.

(2) “Al fine di garantire e promuovere i diritti enunciati nella presente Convenzione, gli Stati parti accordano gli aiuti appropriati ai genitori e tutori legali (...) e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo”.

**Art. 12 Rispetto dell’opinione del fanciullo** (Carta EACH #4-5)

(1) “Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità”.

Il personale che assiste il fanciullo in ospedale deve essere

capace e disposto ad ascoltarlo, trattarlo con rispetto, comunicare con lui in modo adeguato e in caso di dissenso deve essere capace e disponibile a raggiungere un accordo amichevole.

**Art. 16 Diritto del fanciullo alla privacy** (Carta EACH #10)

**Art. 17 Diritto del fanciullo all’informazione adeguata** (Carta EACH #5)

**Art. 19 Diritto del fanciullo ad essere protetto da ogni forma di violenza** (Carta EACH #8-10)

**Art. 23.3 e 23.4 Diritti dei fanciulli disabili**

(I diritti espressi dalla Carta di EACH si riferiscono a fanciulli con malattie e disabilità di ogni genere)

(3) “In considerazione delle esigenze particolari di un fanciullo disabile (...) l’aiuto fornito deve garantire l’effettivo accesso a educazione, formazione, cure sanitarie (...)”.

(4) “Gli Stati parti favoriscono lo scambio di informazioni pertinenti nel settore delle cure sanitarie preventive e del trattamento medico, psicologico e funzionale dei minori disabili (...)”.

**Art. 25 Diritto del fanciullo a una verifica periodica della terapia** (Carta EACH #8)

**Art. 28 Diritto del fanciullo all’educazione** (Carta EACH #7)

**Art. 29.1(a) Finalità dell’educazione** (Carta EACH #7)

**Art. 29.1(c)** (Carta EACH #10)

(1) “Gli Stati parti convengono che l’educazione del fanciullo deve avere come finalità:

- a) favorire lo sviluppo della sua personalità, delle sue facoltà e attitudini mentali e fisiche in tutta la loro potenzialità;
- b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, lingua e valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese dal quale può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua; (...)”.

**Art. 30 Minori appartenenti a minoranze o popolazioni autoctone** (Carta EACH #10)

**Art. 31 Diritto del minore al tempo libero, ad attività ricreative e culturali** (Carta EACH #7)

*Come siamo organizzati*

Le associazioni facenti parte di EACH nominano un

delegato per nazione a rappresentarle in un Comitato di Coordinamento. Questo Comitato, organo esecutivo di EACH, programma e realizza le attività di EACH.

Tra i membri del Comitato viene eletto un Coordinatore, che funge da Segretario Generale. Ogni 2-3 anni viene organizzato un Convegno Europeo durante il quale si tiene anche l'Assemblea Generale. A questi Convegni possono intervenire anche associazioni o singole persone non membri, che condividono gli scopi e le finalità di EACH.

#### *Che cosa potete fare per noi*

L'applicazione dei 10 punti della CARTA DI EACH richiede un nuovo approccio nella formazione di medici e infermieri addetti all'assistenza pediatrica. E' necessario che questi operatori considerino il bambino e la sua famiglia come una unità e accettino i bambini come individui con uguali diritti in ogni settore dell'assistenza.

I bambini devono essere trattati con tatto, comprensione e rispetto per il loro sviluppo. Devono essere assistiti in un ambiente adeguato alle loro esigenze e da personale specificamente preparato per l'assistenza all'infanzia.

Enti e singole persone che hanno a cuore i diritti dell'infanzia possono aiutare EACH promuovendo la conoscenza e l'applicazione della CARTA di EACH presso le autorità sanitarie e il governo. Ciò assicurerà la miglior assistenza possibile ai bambini malati.

#### *Dove potete trovarci*

Il membro italiano di EACH è ABIO, Associazione per il Bambino In Ospedale - via Losanna 44 - 20154 Milano - tel.02-33101751, fax 02-33105502 - [info@abio.org](mailto:info@abio.org)

Referente Coordinatore europeo: Giuliana Filippazzi  
via Tesio 7 - 20151 Milano - Tel. 02/4521260  
[filippazzi@aicanet.it](mailto:filippazzi@aicanet.it).

### CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO IN OSPEDALE

*Il diritto al miglior trattamento medico possibile è un diritto fondamentale, specialmente per il bambino.*

1. Il bambino deve essere ricoverato in ospedale soltanto se l'assistenza di cui ha bisogno non può essere prestata altrettanto bene a casa o in trattamento ambulatoriale.
2. Il bambino in ospedale ha il diritto di avere accanto a sé in ogni momento i genitori o un loro sostituto.
3. L'ospedale deve offrire facilitazioni a tutti i genitori, che devono essere aiutati e incoraggiati a restare. Essi non devono incorrere in spese aggiuntive o subire perdita o riduzione del salario. Per partecipare attivamente all'assistenza del loro bambino i genitori devono essere informati sull'organizzazione del reparto e incoraggiati a parteciparvi attivamente.
4. Il bambino e i genitori hanno il diritto di essere informati in modo adeguato all'età e alla loro capacità di comprensione. Occorre fare quanto possibile per mitigare il loro stress fisico ed emotivo.
5. Il bambino e i suoi genitori hanno il diritto di essere informati e coinvolti nelle decisioni relative al trattamento medico. Ogni bambino deve essere protetto da indagini e terapie mediche non necessarie.
6. Il bambino deve essere assistito insieme ad altri bambini con le stesse caratteristiche psicologiche e non deve essere ricoverato in reparti per adulti. Non deve essere posto un limite all'età dei visitatori.
7. Il bambino deve avere piena possibilità di gioco, ricreazione e studio adatta alla sua età e condizione, e deve essere ricoverato in un ambiente strutturato, arredato e fornito di personale adeguatamente preparato.
8. Il bambino deve essere assistito da personale con preparazione adeguata a rispondere alle necessità fisiche, emotive e psichiche del bambino e della sua famiglia.
9. Deve essere assicurata la continuità dell'assistenza da parte dell'équipe ospedaliera.
10. Il bambino deve essere trattato con tatto e comprensione e la sua intimità dev'essere rispettata in ogni momento.

Testo concordato a Leida nel maggio 1988 dai rappresentanti di associazioni di volontariato dei seguenti Paesi: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Islanda, Italia, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera (*si sono poi associate anche Austria, Grecia, Irlanda e Portogallo*).